

COMUNE CENTO ASSUNZIONI NEI NIDI

Scuola, aumentano le spese detraibili

IL COMUNE dà il via libera all'assunzione a tempo indeterminato di quasi cento persone, tra educatori e collaboratori nei nidi. In più, per le scuole d'infanzia sono arrivati dalle graduatorie 18 insegnanti e tre collaboratori. Intanto, l'avicesindaco - con delega alla scuola - Marilena Pillati, fa sapere che il nuovo sistema di convenzionamento con i nidi privati - sperimentato dal Comune per il 2017-2018 - sarà non solo confermato, ma anche rafforzato. L'amministrazione sta valutando di aumentare le risorse destinate a questa voce, per aumentare l'abbattimento delle rette in favore delle famiglie meno facoltose. L'idea è quella di «un contributo che non sia il medesimo per tutti», spiega la Pillati,

dando così un carattere di «maggiore equità». Palazzo d'Accursio intende anche confermare i nuovi criteri per l'accesso ai nidi che non si basano solo sull'Isee, ma anche sulla condizione familiare, lavorativa o eventualmente di studio dei genitori.

CON la dichiarazione dei redditi 2018 si conferma la possibilità di detrarre le spese del 2017 per refezione scolastica e servizi integrativi (assistenza al pasto e pre-post scuola), con una novità: l'importo massimo detraibile per ciascun alunno sale a 717 euro, (+153 euro). Non sono detraibili invece le spese di trasporto scolastico. Per le rette di nidi pubblici o privati, il massimo detraibile è 632 euro per figlio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marilena Pillati

NOVITÀ ARRIVA ANCHE IL NUOVO TRENINO PER SAN LUCA

City Red Bus, due piani e wi-fi

ARRIVA il bus turistico a due piani. Visuale più alta sulla città, nuove lingue nelle audioguide e tetto trasparente. Insomma, nemmeno il mal tempo potrà fermare turisti e visitatori.

Il nuovo 'City Red Bus' è un mezzo Mercedes che arriva dalla Turchia, con motorizzazione euro zero e tutte le comodità, fra cui wifi e prese usb per «dare il benvenuto nella nostra città», commenta Giancarlo Tonelli, direttore generale Ascom.

Gli afflussi turistici, infatti, «crescono di anno in anno», spiega Paolo Bonferro, presidente City Red Bus



Srl. «Tra il 2016 e il 2017 abbiamo avuto un incremento del 26%, e l'anno scorso i visitatori sono stati 140mila».

Il bus - che si integra con gli altri open bus e percorre

la stessa tratta: dalla stazione centrale al Mambo - permette comunque alla nuova ondata di visitatori di attraversare il cuore della città e di scoprirla da una nuova prospettiva: dall'alto.

NON si tratta però dell'unica novità. Insieme al nuovo open bus, ad accogliere i turisti è anche il nuovo trenino per San Luca: una corsa di un'ora al costo di 10 euro, da Piazza Maggiore su fino alla Basilica.

Tutti e due i nuovi mezzi inoltre saranno attrezzati di nuove audioguide, con l'aggiunta delle lingue cinese e olandese, per permettere a tutti di ammirare il patrimonio artistico, delle strade e i monumenti della città. «Nella stagione estiva - conclude Tonelli - siamo pronti a superare - i 3 milioni di presenze negli alberghi del 2017».

Caterina Stamin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATTIVI PENSIERI

DEGRADO E SENSO DEL LIMITE



di
CESARE SUGHÌ

C'È LA LEGGE sull'omicidio stradale (la 41/2016). Ci sono pene severe (se uccidi guidando ubriaco o sotto droga, dagli 8 ai 12 anni di carcere, aumento di 2/3 se scappi ecc...). Ci sono telecamere ovunque. Ci sono carreggiate ristrette per sfavorire l'invadenza di auto e moto. Ci sono rotonde e rallentatori. E allora perché, solo nei primi 20 giorni di quest'anno, sono state ben tre le vittime travolte mortalmente da un'auto mentre attraversavano sulle strisce (Barca, San Lazzaro, Malalbergo), per non dire della bimba piccola sia pur solo ferita in un frontale a Molinella o della ragazza centrata da un pirata mentre attraversava, di notte, via Saragozza? Il bilancio si fa duro, salirà via via, il gelo complicherà le cose. E giunge, nella preoccupazione per un inizio d'anno infausto, l'invito di Mauro Sorbi, presidente dell'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale, alla necessità di un cambiamento di cultura poiché «l'auto è diventata un'arma». Quante volte, del resto, abbiamo ripetuto, come per una routine, che si tratta di un problema di cultura? Già, sì, ma quale, riempita da che cosa, realizzata come?

QUI viene il difficile, anche perché subito insorgono gli automobilisti vessati, i ciclisti povere vittime, e poco poco i pedoni vengono incolpati di tutto per il loro attraversare distratto, da padroni. Io, per uscire dal buco, parlerei francamente di degrado, termine che indica sempre un rapporto ostile, contorto con i luoghi e con gli altri. Il degrado dei rapporti umani, l'impazienza verso l'anziano che attraversa adagio, la pulsione a stringere chi tenta lecitamente di superarti, l'assenza di un qualunque senso del limite, l'individualismo aggressivo... tutto questo c'è dietro le morti stradali. Perché degrado e senso del limite vanno insieme. Mi va di battere tutti al verde e non vi rinuncerò mai.

E non invociamo troppo la complicità delle strade pericolose o sconnesse (ce ne sono, eccome): se imbocco un percorso traditore dovrò ben essere ancora più saggio e staccarmi del maledetto telefonino. Ci appoggio, come si dice con i carichi a briscola, un citazione: «Nella vita mi è sempre piaciuto frequentare i limiti di tutto: ma la libertà ha senso se comunque è all'interno di un limite, sennò non è libertà è caos». Indovinato? Vasco Rossi, dal volume 'La versione di Vasco' (Chiarelettere, 2011). C'è solo da decidere. Non per la legge sull'omicidio stradale. Ma perché il sangue morto sull'asfalto denurpa, degrada le città vive e vitali.